

MODULO DI ISCRIZIONE

L'idoneità lavorativa del soggetto cardiopatico

Verona, 26 e 27 Febbraio 2016

Cognome: _____

Nome. _____

Professione (per ECM):

Indirizzo: _____

CAP _____ Località _____

Tel: _____ Fax: _____

E-mail _____

Istituto _____

Intestazione fattura: _____

P.I: _____

C.F _____

VERSAMENTO QUOTA

Può essere effettuato tramite **bonifico bancario** a favore di:

STUDIO AM di Maran Dott.ssa Anna

Unicredit Banca spa

IBAN:IT69I0200811782000040687979

IL MODULO E' DA INVIARE via fax allo

045 596197 o **via e-mail a**

info@studioamverona.it

TERMINE DI ADESIONE:

7 giorni prima della data prevista.

A chi è rivolto:

L'evento è rivolto a tutte le categorie professionali mediche e sanitarie; dai medici generici ai medici specialisti, liberi professionisti, convenzionati e pubblici dipendenti, con particolare riferimento ai "medici competenti". Per la categoria professionale dei medici "competenti" l'evento rientra negli obiettivi formativi specifici, per come definiti dall'articolo 3 del D.L.vo n. 81 del 2008, comprendente medici specialisti in Medicina del Lavoro, in Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica, Igiene e Medicina Preventiva, in Medicina Legale, medici con altre specializzazioni o medici generici in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

I docenti:

- Dott. Antonio Vitolo - Medico Cardiologo Dirigente ASL di Verona
- Dott.ssa Stefania Dolci - Medico del Lavoro Spisal Ulss 21 Legnago
- Avv. Davide Osti - Avvocato del Foro di Vicenza

Luogo di svolgimento

Residence All'Adige, Via Magellano, 28 - Verona

Numero di partecipanti: min. 8 /max 15

Quota di partecipazione: Euro 220,00 +

IVA 22% (totale euro 268,40). Le quote comprendono: materiale didattico, coffee break. NON comprendono pranzo e alloggio.

Modalità per il pranzo: Il pranzo è libero. Al corso verranno fornite indicazioni sui locali situati nei pressi delle sede congressuale.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI: tel. 045 596197 – e-mail: info@studioamverona.it
www.studioamverona.it

L'idoneità lavorativa del soggetto cardiopatico: indicazioni per la corretta valutazione funzionale del cardiopatico ed il conseguente inserimento lavorativo

26 & 27 Febbraio 2016 VERONA

14,8 CREDITI ECM per

- Medico Chirurgo (tutte le discipline)
- Tecnico di prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro

PROGRAMMA

Venerdì, 26 Febbraio 2016

Ore da 9.00 a 10.45

Analisi e valutazione in gruppo di casi clinici
Dott. Antonio Vitolo

Ore da 10.45 a 11.00 coffee break

Ore da 11.00 a 12.30

Esercitazioni per la corretta valutazione dell'idoneità del soggetto cardiopatico
Dott. Antonio Vitolo

13.00 – 14.00 Pausa pranzo

Ore da 14.00 a 16.00

Esperienze dei Servizi SPISAL nella prevenzione
Dott.ssa Stefania Dolci

Ore da 16.15 a 17.30

Esperienze di gestione dei soggetti con problemi di idoneità per patologia cardiaca in aziende produttive
Dott.ssa Stefania Dolci

16.00 – 16.15 Coffee break

Ore da 17.30 a 18.00

Valutazione dell'idoneità e reinserimento lavorativo
Dott.ssa Stefania Dolci

Sabato, 27 Febbraio 2016

Ore da 9.00 a 11.00

La legislazione specifica su idoneità sanitaria: obblighi e adempimenti del medico competente, le sanzioni previste.
Avv. Davide Osti

Ore da 11.00 a 11.15 Coffee Break

Ore da 11.15 a 12.30

La collaborazione del medico competente con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi lavorativi
Avv. Davide Osti

Ore da 12.30 a 13.00

Questionario di apprendimento per la valutazione ECM
Avv. Davide Osti

Perché è importante una corretta valutazione dell'idoneità lavorativa:

Il corso prevede l'aggiornamento clinico e normativo dei giudizi di idoneità specifica alle mansioni che non si prestano a soluzioni standardizzate, routinarie, ma che necessitano di metter in campo risorse e conoscenze più dettagliate e approfondite.

Le idoneità difficili sono quelle che richiedono da parte del medico competente, un maggiore valore professionale aggiunto ed impongono percorsi metodologici più rigorosi. Rientra nell'idoneità difficile il giudizio di idoneità alla mansione specifica valutati su soggetti con cardiopatie riconosciute. L'obiettivo è quello di rendere individualizzate le risposte del medico competente sul singolo lavoratore.

Il medico competente in questi casi ha bisogno di un dialogo aperto e costruttivo con il datore di lavoro, il lavoratore, l'rspp, i servizi per l'inserimento lavorativo e i servizi sanitari dell'asp

In relazione ai moderni progressi nel campo della diagnosi e del trattamento, la sopravvivenza sino all'età adulta delle cardiopatie congenite anche assai complesse è dell'ordine dell'80%, nella maggior parte dei casi con una buona od ottima capacità fisica e intellettiva dei soggetti.

La correzione di una cardiopatia congenita non chiude necessariamente la storia cardiologica dei pazienti, che possono presentare nel corso della loro vita problematiche relative a residui o sequele, che influiscono sulla qualità di vita e al contempo impongono un programma di controlli periodici.

Inoltre, dal punto di vista sociale, il problema si fa rilevante assistendo ad un crescente numero di soggetti giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Per comprendere la dimensione del fenomeno si pensi che in Italia i cardiopatici congeniti adulti sono circa 70000, di cui circa 50 000 in età compresa dai 18 ai 30 anni, ed ogni anno circa 3500 soggetti raggiungono la maggiore età.